

Codice A2203A

D.D. 22 ottobre 2025, n. 1422

D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025. Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi rivolti a Comuni, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti del terzo settore ed Enti associativi diversi, operanti nella regione Piemonte, per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento attivo. Prenotazione della spesa complessiva di euro 1.350.000,00 sui capit...



ATTO DD 1422/A2203A/2025

DEL 22/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025. Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi rivolti a Comuni, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti del terzo settore ed Enti associativi diversi, operanti nella regione Piemonte, per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento attivo. Prenotazione della spesa complessiva di euro 1.350.000,00 sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Premesso che:

- la Regione, ai sensi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17 "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*", valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e ne promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale;
- l'art. 1, comma 2, lettera e) della L.R. 17/2019, in particolare, prevede che la Regione promuova e sostenga politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando la partecipazione e il confronto con le forze sociali;
- la medesima Legge regionale, all'articolo 14, ha, altresì, stabilito la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.);
- il Piano per l'Invecchiamento attivo, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 21-5979 del 18 novembre 2022 e trasmessa al Consiglio regionale del Piemonte per l'approvazione definitiva, avvenuta con D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, si pone quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale, la

qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni;

- il P.I.A. indica obiettivi di carattere generale che possono già trovare allocazione in altre programmazioni settoriali ed ha rimandato alla Giunta regionale l'individuazione di specifiche priorità, quali:

1. assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita;
2. sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di corretti stili di vita, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
3. stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana;
4. favorire la vita indipendente e la sicurezza;
5. garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati;
6. favorire l'accesso e la fruizione culturale;
7. sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

Dato atto che:

- le risorse regionali disponibili per il sostegno di progetti a favore dell'Invecchiamento attivo ammontano a euro 1.350.000,00 che trovano copertura sui capitoli di spesa regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1203; "Interventi per gli anziani".
- si è ritenuto di stabilire che le risorse per il finanziamento dei progetti siano suddivise tra i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali (€ 540.000,00 - capitolo 152885) ed i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte (€ 810.000,00 - capitolo 180695);
- attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025, ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.350.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025, in applicazione degli indirizzi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17 e del Piano per l'Invecchiamento attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, ha ritenuto opportuno individuare criteri e modalità per la realizzazione di progetti in favore dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana, rientranti negli obiettivi previsti dal P.I.A. realizzati da Enti locali e realtà associative operanti sul territorio regionale, demandando alla Direzione Welfare - Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, l'adozione degli atti successivi e conseguenti ai fini dell'attuazione della stessa;
- Per la realizzazione di tali progetti la Giunta regionale ha previsto di adottare lo strumento attuativo dell'Avviso pubblico rivolto a:
 - a) Comuni piemontesi singoli o associati (aventi una dimensione pari ad almeno 5.000 ab.) ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali);
 - b) Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017) operanti sul territorio della Regione Piemonte:
 - b1) organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, singole o in collaborazione tra loro, iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede

legale o operativa e che svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;

b2) fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale o operativa e che svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;

b3) le APS, le ODV e le Fondazioni del Terzo Settore che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato (caratterizzato da un unico codice fiscale) cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della regione Piemonte attività comprovabili. Per questa fattispecie, viene richiesta l'iscrizione al RUNTS, oppure, per le sole fondazioni, all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, dell'organizzazione principale, titolare del codice fiscale;

c) le S.O.M.S. e le A.S.D., purché regolarmente iscritte al Runts alla data di presentazione dell'istanza (per le A.S.D. non si considera ammissibile la sola iscrizione al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche – R.A.S.D.);

d) Associazioni di categoria intese quali unioni organizzate di rappresentanza e tutela degli operatori economici di un certo settore economico-produttivo a livello provinciale o regionale.

- il finanziamento dei progetti prevede la suddivisione delle risorse disponibili tra i progetti presentati rispettivamente dagli Enti di cui alla lettera a) (per € 540.000,00) ed i progetti presentati da Enti di cui alle lettere b), c) e d) (per € 810.000,00);
- le progettazioni territoriali devono essere finalizzate al raggiungimento di uno o più obiettivi previsti dal Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo e prevedere azioni nell'ambito di quelle contemplate nel Piano;
- il presente Avviso pubblico di progettazione esecutiva è finalizzato alla diffusione su tutto il territorio regionale di iniziative a favore dell'Invecchiamento Attivo in misura coordinata e complementare rispetto ad altre progettazioni in corso di realizzazione, finanziate attraverso altri fondi (pubblici o privati), in modo tale da garantire un approccio sistemico al tema, favorendo lo sviluppo di tavoli di lavoro territoriali congiunti tra diversi attori operanti su un medesimo territorio;
- le azioni intraprese, sia per quanto riguarda la linea di finanziamento destinata agli Enti pubblici, sia per quella relativa ad associazioni, devono essere sviluppate in modo da favorire la più ampia partecipazione di partner locali;
- il contributo massimo per ciascun progetto presentato consiste in:
 - per i progetti presentati da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: € 30.000,00
 - per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): € 15.000,00;
- il cofinanziamento minimo obbligatorio richiesto per ciascun progetto presentato è fissato:
 - per i progetti presentati dagli Enti pubblici: 20% del costo totale del progetto
 - per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): 10% del costo totale del progetto;
- la D.G.R. ha definito i seguenti criteri per la valutazione delle proposte progettuali:
 - 1) qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi del P.I.A. - Piano Invecchiamento Attivo;
 - 2) grado di innovatività delle proposte progettuali (con specifica attenzione ai temi dell'inclusività e della promozione della parità di genere);
 - 3) grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento;
 - 4) sostenibilità e replicabilità del progetto nel medio periodo;
 - 5) integrazione con Piani Locali della Prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021).

Rilevato che, in base alle priorità individuate dal P.I.A., verranno finanziati progetti in favore della popolazione anziana che prevedano azioni volte a:

- 1) intervenire nell'ambito della formazione permanente agli anziani;
- 2) attivare e sostenere percorsi di salute attraverso l'educazione e la diffusione di stili di vita sani, della corretta alimentazione e dell'attività motoria e fisica nonché di screening sanitari dedicati;
- 3) promuovere e stimolare la partecipazione, l'impegno civico ed un ruolo attivo delle persone anziane:
 - 3.1) nelle attività di volontariato e sussidiarie di vigilanza rivolte ad ambiti culturali, storici, sportivi o turistici, nonché di potenziamento all'accesso e fruizione dei beni e delle attività culturali attraverso il rilancio delle biblioteche, la promozione di circoli di lettura, il sostegno a programmi di alfabetizzazione informatica;
 - 3.2) nella valorizzazione e trasmissione di antichi mestieri, in particolare delle attività artigianali in via di estinzione, al fine di favorire uno scambio intergenerazionale e la tutela di un patrimonio di saperi pratici;
 - 3.3) nella pubblicizzazione di programmi informativi ed educativi sugli accorgimenti e precauzioni utili ad evitare le insidie connesse ad alcuni ambienti, digitali o fisici (mercati, uffici postali, sportelli bancari, ecc...);
 - 3.4) nella organizzazione di attività culturali e sportive legate alla valorizzazione della memoria nazionale e piemontese rivolte alle giovani generazioni;
 - 3.5) nella gestione di terreni nei quali svolgere attività di orticoltura, giardinaggio e cura dell'ambiente naturale, affidati a persone anziane, singole o associate;
- 4) favorire la vita indipendente e la sicurezza attraverso:
 - 4.1) efficace comunicazione relativa ai servizi di prossimità, sugli interventi e sulle reti sociali presenti sul territorio e la pubblicizzazione di programmi informativi ed educativi, in coordinamento con i nuclei specialistici delle forze dell'ordine e delle polizie locali;
 - 4.4) interventi di welfare abitativo rivolti alle persone anziane finalizzati a favorire forme di coabitazione e "convivenze solidali";
- 5) garantire la possibilità di viaggiare in modo autonomo e con servizi accessibili ed adeguati attraverso:
 - 5.1) promozione di esperienze di offerta turistica qualificata da programmi specifici per la popolazione ultrasessantacinquenne;
- 6) favorire l'accesso e la fruizione culturale attraverso:
 - 6.1) iniziative volte a favorire e stimolare l'accesso delle persone anziane a eventi musicali, teatrali, cinema, mostre e musei;
 - 6.2) potenziamento di accesso e fruizione dei beni e delle attività culturali attraverso il rilancio delle biblioteche, la promozione di circoli di lettura, il sostegno a programmi di alfabetizzazione informatica, la promozione di aggiornamento delle guide dei musei;
- 7) sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari;

Visto lo schema di Avviso pubblico, corredato dei relativi modelli per la presentazione dell'istanza, che viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale n. 17 del 9/4/2019 recante "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo";
- la D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023 recante "Piano per l'Invecchiamento attivo 2023/2025";
- D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025 recante "L. R. 17/2019. Approvazione criteri e modalità per concessione di contributi per la realizzazione di interventi connessi al Piano per l'Invecchiamento Attivo (D.C.R. n. 261-1401 del 24/1/2023). Programmazione anno 2025. Spesa massima euro 1.350.000,00 su capitoli di spesa 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (annualità 2025)";
- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- Tenuto conto del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Dato atto che: - il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- - il provvedimento non comporta ulteriori oneri né effetti impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi indiretti);
- Dato atto che i fondi relativi a tale azione saranno erogati sotto forma di contributi, nelle modalità specificate all'Avviso pubblico allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

determina

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni singoli o associati della regione Piemonte, agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, agli Enti del Terzo settore ed alle Associazioni di categoria per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo.

2) di approvare altresì i seguenti modelli ad esso allegati per la richiesta di contributo, anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- MOD. A – domanda di ammissione a finanziamento “Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo”;
- MOD. A1 – dichiarazione di partenariato (se previsto);
- MOD. B – scheda di progetto;
- MOD. C – quadro economico;
- MOD. D – informativa per il trattamento dei dati personali
- MOD. E – tracciabilità flussi finanziari (esclusivamente per gli Enti privati);

3) di dare atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.350.000,00, trova copertura sui capitoli regionali 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

4) di prenotare le seguenti somme sui capitoli di spesa regionale 152885 e 180695 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025:

- € 540.000,00 sul capitolo 152885
- € 810.000,00 sul capitolo 180695

La transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai Comuni, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti del terzo settore ed Enti associativi diversi, operanti nella regione Piemonte, per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_DD_Avviso_pubblico_Inv_Attivo_2025.pdf
2. MOD._A_-_ISTANZA.pdf
3. MOD._A1_-_PARTNER.pdf
4. MOD._B_-_SCHEMA_DI_PROGETTO.pdf
5. MOD._C_-_QUADRO_ECONOMICO.pdf
6. MOD._D_-_PRIVACY.pdf
7. MOD._E_-_FLUSSI_FINANZIARI.pdf



Allegato

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI RIVOLTI A COMUNI, ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI, ENTI DEL TERZO SETTORE ED ENTI ASSOCIATIVI DIVERSI OPERANTI NELLA REGIONE PIEMONTE, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED INIZIATIVE CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
(1/2025)**

1. Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla Legge regionale n.17 del 9 aprile 2019 ed alla D.C.R. n. 261-1401 del 24.01.2023 e, in particolare, a diffondere su tutto il territorio regionale iniziative a favore dell'Invecchiamento Attivo in misura coordinata e complementare rispetto ad altre progettazioni in corso di realizzazione e finanziate attraverso altri fondi (pubblici o privati).

Attraverso il presente Avviso si intende garantire un approccio sistemico al tema, favorendo lo sviluppo di tavoli di lavoro territoriali congiunti tra diversi attori operanti su un medesimo territorio.

Le progettazioni territoriali devono essere finalizzate al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo e prevedere azioni nell'ambito di quelle contemplate dal Piano.

Le azioni intraprese, sia per quanto riguarda la linea di finanziamento destinata agli Enti pubblici, sia per quella relativa ad Enti privati, devono essere sviluppate in modo da favorire la più ampia partecipazione di partner locali.

2. Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025, il presente Avviso intende finanziare progetti in favore della popolazione anziana, che prevedano azioni volte a:

- 1) intervenire nell'ambito della formazione permanente agli anziani;
- 2) attivare e sostenere percorsi di salute attraverso l'educazione e la diffusione di stili di vita sani, della corretta alimentazione e dell'attività motoria e fisica nonché di screening sanitari dedicati;
- 3) promuovere e stimolare la partecipazione, l'impegno civico ed un ruolo attivo delle persone anziane:
 - 3.1) nelle attività di volontariato e sussidiarie di vigilanza rivolte ad ambiti culturali, storici, sportivi o turistici, nonché di potenziamento all'accesso e fruizione dei beni e delle attività culturali attraverso il rilancio delle biblioteche, la promozione di circoli di lettura, il sostegno a programmi di alfabetizzazione informatica;
 - 3.2) nella valorizzazione e trasmissione di antichi mestieri, in particolare delle attività artigianali in via di estinzione, al fine di favorire uno scambio intergenerazionale e la tutela di un patrimonio di saperi pratici;
 - 3.3) nella pubblicizzazione di programmi informativi ed educativi sugli accorgimenti e precauzioni utili ad evitare le insidie connesse ad alcuni ambienti, digitali o fisici (mercati, uffici postali, sportelli bancari, ecc...);
 - 3.4) nella organizzazione di attività culturali e sportive legate alla valorizzazione della memoria nazionale e piemontese rivolte alle giovani generazioni;
 - 3.5) nella gestione di terreni nei quali svolgere attività di orticoltura, giardinaggio e cura dell'ambiente naturale, affidati a persone anziane, singole o associate;
- 4) favorire la vita indipendente e la sicurezza attraverso:
 - 4.1) efficace comunicazione relativa ai servizi di prossimità, sugli interventi e sulle reti sociali presenti sul territorio e la pubblicizzazione di programmi informativi ed educativi, in coordinamento con i nuclei specialistici delle forze dell'ordine e delle polizie locali;
 - 4.4) interventi di welfare abitativo rivolti alle persone anziane finalizzati a favorire forme di coabitazione e "convivenze solidali";
- 5) garantire la possibilità di viaggiare in modo autonomo e con servizi accessibili ed adeguati attraverso:

5.1) promozione di esperienze di offerta turistica qualificata da programmi specifici per la popolazione ultrasessantacinquenne;

6) favorire l'accesso e la fruizione culturale attraverso:

6.1) iniziative volte a favorire e stimolare l'accesso delle persone anziane a eventi musicali, teatrali, cinema, mostre e musei;

6.2) potenziamento di accesso e fruizione dei beni e delle attività culturali attraverso il rilancio delle biblioteche, la promozione di circoli di lettura, il sostegno a programmi di alfabetizzazione informatica, la promozione di aggiornamento delle guide dei musei;

7) sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari;

La scelta delle attività deve tener conto dell'età, delle caratteristiche delle persone da coinvolgere e delle loro inclinazioni e interessi. La partecipazione e il coinvolgimento di diversi attori nella progettazione delle attività costituiranno elemento di valutazione delle proposte presentate.

3. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Piemonte e l'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. Il contributo regionale è previsto nella misura massima del:

- 80% del costo del progetto validato da Regione (IVA, se non recuperabile, e altri oneri inclusi) nel caso di progetti presentati da Enti pubblici;

- 90% del costo del progetto validato da Regione (IVA, se non recuperabile, e altri oneri inclusi) nel caso di progetti presentati da altri soggetti;

Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell'IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA. Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso progetto. In caso di beneficio economico erogato da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale, con le limitazioni di cui al presente paragrafo e al par. 12 "Spese ammissibili", è determinato tenuto conto degli altri contributi e, comunque, entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.

Ai fini del rispetto della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del TFUE ed in particolare i punti 2 "Nozione di impresa e di attività economica" e 6 "Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza", i progetti, per essere finanziabili, non devono prevedere costi per attività a prevalente carattere economico e di rilevanza non locale.

4. Beneficiari

Il presente Avviso pubblico è rivolto a:

a) Comuni piemontesi singoli o associati (aventi una dimensione pari ad almeno 5.000 ab.) ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali);

b) Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017) operanti sul territorio della Regione Piemonte:

b1) organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, singole o in collaborazione tra loro, iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale o operativa e che svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;

b2) fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale o operativa e che svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;

b3) le APS, le ODV e le Fondazioni del Terzo Settore che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato (caratterizzato da un unico codice fiscale) cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della regione Piemonte attività comprovabili. Per questa fattispecie, viene richiesta l'iscrizione al RUNTS, oppure, per le sole fondazioni, all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, dell'organizzazione principale, titolare del codice fiscale;

c) le SOMS e le ASD, purché regolarmente iscritte al Runts alla data di presentazione dell'istanza. Per le ASD non si considera ammissibile la sola iscrizione al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD).

d) Associazioni di categoria intese quali unioni organizzate di rappresentanza e tutela degli operatori economici di un certo settore economico-produttivo a livello provinciale o regionale.

Non è ammessa la partecipazione di soggetti già assegnatari di contributo ai sensi del precedente avviso approvato con D.D. 638 del 14 maggio 2024 (Avviso chiuso il 10 settembre 2024) che abbiano, quindi, in corso di realizzazione un progetto riferito al medesimo oggetto.

5. Risorse finanziarie

I fondi regionali disponibili ammontano a € 1.350.000,00 ed il finanziamento dei progetti avverrà con una suddivisione tra i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali (€ 540.000,00) ed i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte (€ 810.000,00);

Il contributo massimo per ciascun progetto presentato sarà:

- per i progetti presentati da Comuni singoli e/o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: € 30.000,00;

- per i progetti presentati dagli Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte: € 15.000,00.

Il cofinanziamento minimo obbligatorio richiesto per ciascun progetto presentato deve essere:

- per i progetti presentati da Comuni singoli e/o associati: 20% del costo totale del progetto;

- per i progetti presentati dagli Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte: 10% del costo totale del progetto.

Non sarà ammessa la riduzione del cofinanziamento dichiarato, nemmeno per la quota eccedente la parte obbligatoria.

Il finanziamento dei progetti, anche in misura parziale rispetto a quanto richiesto, avverrà fino ad esaurimento del budget disponibile.

A tutti i beneficiari delle risorse verrà erogato un acconto pari al 50% del contributo ammissibile, a seguito di ricezione di formale dichiarazione di avvio attività, mentre il restante 50% verrà erogato a saldo, alla conclusione del progetto, a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile e di coerenza delle azioni realizzate, svolta dal Settore competente.

6. Partenariato

I progetti possono prevedere partenariati eterogenei e complementari, formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento. In caso di partenariato l'ente proponente (capofila) sarà unico responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione procedente, anche per quanto attiene al percepimento del contributo ed alla relativa rendicontazione.

7. Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo

Le istanze di contributo devono essere inoltrate:

- entro le ore 12.00 del 18 novembre 2025, unicamente tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "Avviso pubblico per la realizzazione di interventi connessi all'attuazione del Piano per l'invecchiamento attivo – Istanza di contributo".

Le domande di contributo in formato .pdf non modificabile (non saranno accettate istanze e/o allegati in formato word ed excel modificabile) dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>.

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- domanda di ammissione a finanziamento, redatta unicamente sul modello A di cui all'allegato, unitamente alla descrizione sintetica dell'intervento/progetto (scheda-progetto – mod. B) che si intende realizzare ed al quadro Economico di spesa di cui al modello C dell'allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente capofila del progetto;
- copie degli eventuali atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per la progettazione e l'attuazione del progetto, tramite la compilazione dell'allegato modello A1 da parte di ogni singolo partner;
- informativa in materia di privacy, di cui al modello D anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione su tracciabilità dei flussi finanziari (mod. E) con l'indicazione delle coordinate bancarie presso cui andrà versato il contributo.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

Sono ammesse sottoscrizioni con firma digitale oppure con firma autografa (allegando copia del documento d'identità).

Ogni istanza deve pervenire con apposita comunicazione P.E.C. e con la modulistica e tutti gli allegati richiesti debitamente compilati.

E' facoltà del Settore competente, in base al numero di istanze pervenute, escludere le domande incomplete, ovvero chiederne l'integrazione.

In questo secondo caso l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro i termini prefissati costituisce causa di non valutabilità della domanda.

La richiesta di finanziamento deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate nel presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale. L'invio della istanza di partecipazione comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

La Regione Piemonte non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

8. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, formato da funzionari regionali, nominato con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di due apposite distinte graduatorie (Enti pubblici – Enti privati), sulla base dei seguenti criteri:

- 1) qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi del P.I.A. - Piano Invecchiamento Attivo;
- 2) grado di innovatività delle proposte progettuali (con specifica attenzione ai temi dell'inclusività e della promozione della parità di genere);
- 3) grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento;
- 4) sostenibilità e replicabilità del progetto nel medio periodo;
- 5) integrazione con Piani Locali della Prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021);

attribuendo un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, raggiungibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi del P.I.A. - Piano Invecchiamento Attivo	40 da 0 a 15 punti: progettazione insufficiente; da 16 a 23 punti: progettazione sufficiente; da 24 a 31 punti: progettazione parzialmente adeguata; da 32 a 39 punti: progettazione adeguata; 40 punti: progettazione eccellente.
grado di innovatività delle proposte progettuali (con specifica attenzione ai temi dell'inclusività e della promozione della parità di genere)	20 da 0 a 7 punti: progettazione insufficiente; da 8 a 11 punti: impostazione sufficiente; da 12 a 15 punti: impostazione parzialmente adeguata; da 16 a 19 punti: impostazione adeguata; 20 punti: impostazione eccellente.
grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento	10 da 0 a 3 punti: progettazione insufficiente; da 4 a 5 punti: progettazione sufficiente; da 6 a 7 punti: progettazione parzialmente adeguata; da 8 a 9 punti: progettazione adeguata; 10 punti: progettazione eccellente.
sostenibilità e replicabilità del progetto nel medio periodo	15 da 0 a 5 punti: progettazione insufficiente; da 6 a 8 punti: progettazione sufficiente; da 9 a 11 punti: progettazione parzialmente adeguata; da 12 a 14 punti: progettazione adeguata; 15 punti: progettazione eccellente.
integrazione con i Piani Locali della Prevenzione (D.G.R. n. 16-4469 del 29/12/2021)	15 da 0 a 5 punti: progettazione insufficiente; da 6 a 8 punti: progettazione sufficiente; da 9 a 11 punti: progettazione parzialmente adeguata; da 12 a 14 punti: progettazione adeguata; 15 punti: progettazione eccellente.
TOTALE	100

Saranno ritenuti ammissibili al contributo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 40/100. Dei progetti ritenuti ammissibili, saranno finanziabili i progetti con il punteggio più alto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al fine di soddisfare il maggior numero di domande sarà possibile, ad insindacabile giudizio della Regione, rimodulare il finanziamento richiesto.

9. Graduatorie

Successivamente all'attività di valutazione, sarà predisposta ed approvata specifica graduatoria di merito suddivisa tra Enti pubblici ed altri Enti, con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente della Direzione competente.

In particolare, per ciascuna delle due tipologie di proponenti, saranno definiti:

1. l'elenco dei progetti ammessi e finanziati;
2. l'elenco dei progetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse economiche;
3. l'elenco dei progetti non ammessi.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito <http://bandi.regione.piemonte.it>.

10. Concessione dell'agevolazione

A seguito dell'approvazione delle graduatorie, l'assegnazione dei contributi viene comunicata agli aventi diritto con apposita nota.

L'erogazione del 50% a titolo di acconto sul contributo avviene in seguito a dichiarazione formale di avvio dell'attività.

Il restante 50% verrà liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali dichiarato in sede di progettazione (31 maggio 2027). In caso di mancata rendicontazione pari almeno all'importo erogato, si procederà al recupero delle somme erogate.

11. Modalità di rendicontazione

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale è previsto entro i 30 giorni successivi alla data di termine del progetto e, quindi, non oltre il 30 giugno 2027.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi modelli regionali:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi;
- 2) relazione descrittiva attestante gli interventi effettuati comprensiva di *report* descrittivo su ciascuno dei criteri di valutazione di cui alla tabella sopra riportata.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra le spese sostenute e le spese preventivate nel progetto approvato: il costo totale rendicontato dovrà essere comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento obbligatorio.

Eventuali modifiche rispetto al Piano economico-finanziario possono essere gestite secondo le modalità seguenti:

- eventuali variazioni compensative tra le singole macro-categorie di spesa, di entità pari o inferiore al 10% delle stesse, devono essere comunicate alla Regione ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale precisandone le motivazioni;
- se lo scostamento eccede il 10% della singola macro-categoria di spesa, deve essere preliminarmente autorizzato dalla Regione, su richiesta motivata del soggetto capofila.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata riportata nella domanda di contributo, si procederà a ridurre l'importo assegnato e al recupero delle somme eventualmente liquidate e non dovute.

Il cofinanziamento, da intendersi minimo e obbligatorio ai fini dell'ammissibilità, potrà essere garantito tramite la valorizzazione di risorse umane e strumentali dedicate al progetto e risorse economiche dirette proprie del capofila proponente e/o di altri partner del progetto.

Non sarà in nessun caso considerata ammissibile la valorizzazione delle attività svolte dai volontari, nemmeno a titolo di cofinanziamento.

Non saranno parimenti ammesse note di debito, scontrini, ricevute generiche.

In presenza di una quota di cofinanziamento inferiore alla percentuale sopra indicata, la rendicontazione non sarà validata e si procederà alla rimodulazione del contributo.

12. Spese ammissibili

Le spese progettuali possono essere relative a:

1. Spese di personale (solo nel caso di personale dipendente del capofila, coinvolto direttamente nelle attività, attestate dai "cedolini" e da appositi *timesheet*);
2. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500 € per unità di prodotto), materiale di consumo, beni strumentali;
3. Spese per prestazioni di servizi forniti da soggetti terzi (persone giuridiche) attestati da specifica fattura;
4. Spese per incarichi professionali attestati da parcella o ritenuta d'acconto (nel caso di prestazioni occasionali svolte da persone fisiche);
4. Spese per attività promozionali e divulgative: massimo 15% del costo totale del progetto;

5. Spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali correlate all'attuazione del progetto;

E' prevista una quota di "Spese generali" sostenute dal soggetto capofila fino ad un massimo del 7% del costo totale del progetto, per la quale non occorre indicare alcun giustificativo di spesa.

L'ammissibilità delle spese è prevista a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto.

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di valutazione delle proposte progettuali presentate in seguito all'emissione del presente Avviso e sarà finalizzato alla copertura dei costi, direttamente ed esclusivamente imputabili al soggetto capofila del progetto (solo nel caso in cui soggetto capofila sia un Comune o un Consorzio, l'imputazione delle spese può essere riferita anche ad un soggetto partner selezionato sulla base di una procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione ex art. 55 D. Lgs. 117/2017).

Per essere ammissibile, la spesa deve essere:

- effettiva, pertinente ed imputabile ad un'operazione chiaramente riferibile all'esecuzione del Progetto finanziato;
- sostenuta nel periodo di riferimento (dalla data di avvio al termine dichiarato);
- effettivamente sostenuta dal beneficiario capofila (non sono ammissibili spese sostenute direttamente da soggetti terzi) e comprovata da fatture quietanzate, o giustificata da documenti aventi valore probatorio;
- tracciabile, ovvero, verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare la possibilità di controllo (mandati di pagamento, bonifici SEPA, Credit Transfer, assegni non trasferibili, etc.). Sono esclusi i pagamenti in contanti e le "note di debito". Fanno eccezione le sole spese generali, ammissibili nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti, se preventivamente inserite nel Piano economico-finanziario;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- coerente con il budget approvato, in particolare con le finalità e i contenuti del progetto presentato e approvato;
- contenute nei limiti autorizzati, non superando i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'Avviso e dal progetto approvato, fatte salve le eventuali compensazioni tra le macro-categorie di spesa, nell'ambito del costo complessivo di progetto.

La documentazione giustificativa delle spese deve:

- tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto che rendiconta e disponibile per eventuali controlli ed intestata al capofila del progetto;
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc...);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive;
- avere data di liquidazione non successiva ai 30 giorni decorrenti dal termine di conclusione del progetto;
- tutti i giustificativi di spesa e di pagamento devono recare, sin dall'emissione, le indicazioni relative a:
 - a) titolo del progetto
 - b) indicazione del CUP;
- non dovrà essere trasmessa, ma solo citata sulla modulistica fornita.

Risorse Umane:

- ai fini della rendicontazione delle spese sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente¹, collaborazioni esterne o incarichi professionali²;
- per il personale dipendente il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai contratti collettivi/integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto;

¹ Da inserire nella voce "costo del personale"

² Da inserire nella voce "Spese per acquisto servizi"

- nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori;
- rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro;
- ai fini della rendicontazione delle spese occorrono il prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;
- per le attività svolte da personale retribuito per attività non esclusivamente connesse al progetto di cui al presente avviso, dovrà essere compilato un *timesheet* che consenta di quantificare l'attività effettivamente dedicata. Questo deve essere timbrato e firmato per singolo addetto e per singolo mese, usando il modulo specifico, con l'indicazione:
 - a) del titolo e del codice progetto (C.U.P.);
 - b) del nominativo del dipendente;
 - c) della funzione svolta sul progetto;
 - d) del mese e anno di riferimento;
 - e) della sede di svolgimento delle attività;
 - f) della data di svolgimento della singola attività, indicando l'ora di inizio e di conclusione della prestazione, una breve descrizione dell'attività svolta, nonché le ore erogate per singola giornata.
- ai fini della rendicontazione delle spese collegate a funzioni garantite da personale esterno occorre conservare la seguente documentazione: - lettera d'incarico/contratto con chiara indicazione di oggetto, durata dell'incarico coerente, compenso previsto per la prestazione; - fatture oppure parcelle oppure note di debito emesse in regime di ritenuta d'acconto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti e degli oneri previdenziali e assicurativi specifici, qualora dovuti.

Materiali e attrezzature:

- Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali e alle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono indispensabili e utilizzati per il progetto;
- nello specifico, i costi dei materiali di consumo, delle forniture e di eventuali spese accessorie possono essere ammissibili come costi diretti quando si possa chiaramente stabilirne l'utilizzo esclusivo ai fini diretti ed operativi del progetto. Se non si è in grado di fornire una chiara giustificazione bisogna includere tali spese nei costi indiretti;
- il costo imputabile per singola attrezzatura (max 500 € cad.) è rappresentato dal costo integrale d'acquisto, il quale include il valore totale del bene, eventuali costi di trasporto e l'IVA, laddove rendicontabile (e quindi integralmente o parzialmente non recuperabile).

Spese per prestazioni e acquisto di servizi:

- In questa categoria rientrano i costi relativi a contratti di acquisto di beni e/o servizi stipulati con fornitori terzi. L'oggetto dei contratti stipulati con tali fornitori dovrà riguardare attività progettuali per le quali il soggetto beneficiario non dispone delle adeguate competenze o risorse interne;
- tale voce include l'acquisita disponibilità di beni e/o attrezzature attraverso il ricorso a *leasing* o noleggio;
- In questa categoria di spesa devono essere inseriti i costi del personale non dipendente del capofila (quindi anche consulenti, liberi professionisti, ecc.).

Altri costi:

- sono ammissibili tipologie di costi non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato e con le specifiche riportate nel Piano economico-finanziario;
- nel caso in cui, in sede di verifica amministrativa e finanziaria del rendiconto presentato, si riscontrino decurtazioni dei costi diretti sostenuti dai beneficiari, i costi indiretti saranno riparametrati sulla base della percentuale risultante nel Piano economico-finanziario approvato.

Spese non ammissibili:

- spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);

- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- rimborsi spese volontari;
- spese di gestione immobili (piccole manutenzioni ordinarie, utenze, affitti, ecc...);
- spese di *catering* esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche;
- rimborsi per carburanti o chilometraggi dei mezzi utilizzati.

13. Monitoraggio

Il Settore regionale competente definisce i modelli e gli schemi di rendiconto nonché effettua verifiche sullo stato di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario del contributo.

I controlli specifici, effettuati dal Settore regionale competente si articolano in:

- controlli sulla realizzazione del progetto;
- controlli amministrativi-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

14. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario si impegna a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
- realizzare il progetto approvato da Regione nei termini e con le modalità stabilite nello stesso, salvo la possibilità di variazioni non sostanziali autorizzate da Regione stessa;
- rendicontare le spese sostenute secondo le indicazioni previste al par. 12.

15. Pubblicità del contributo regionale

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte;
- apporre sulle realizzazioni, oggetto del cofinanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

Per le modalità di utilizzo del logo regionale si rinvia alla seguente pagina del sito istituzionale:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

- pertanto i materiali pubblicitari dovranno essere preventivamente inviati all'indirizzo mail riccardo.negrino@regione.piemonte.it prima dell'utilizzo pubblico.

16. Revoca del finanziamento

La Regione può disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme già erogate secondo le vigenti modalità.

17. Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore A2203A, Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale.

Il responsabile dell'istruttoria è il funzionario Riccardo Negrino (riccardo.negrino@regione.piemonte.it – 011.4325031).

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

18. Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione, sulla documentazione dichiarata e sull'attuazione degli interventi.

19. Obblighi di conservazione

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa a tutti gli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

20. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. 2016/679 "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le informazioni fondamentali sono contenute sul modello E.

21. Informazioni

L'Avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://bandi.regione.piemonte.it>

Torino, 14 ottobre 2025

Il dirigente

All.:

- mod. A: modello di domanda di ammissione
- mod. A1: anagrafica partner
- mod. B: scheda di progetto
- mod. C: conto economico
- mod. D: informativa in materia di trattamento dei dati personali
- mod. E: dichiarazione su tracciabilità dei flussi finanziari

MODELLO A

Alla Regione Piemonte

Direzione Welfare
Settore Politiche per le pari opportunità,
diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it
e p.c.: riccardo.negrino@regione.piemonte.it

Oggetto: domanda di ammissione a finanziamento "Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo" (1/2025)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ il ____/____/____ codice fiscale _____
e-mail _____, cell. _____
nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____
codice fiscale/p.iva. n. _____, tel. _____, e-mail _____,
sito internet _____, PEC _____,
con sede legale in _____, Via _____ n° ____
con sede operativa in _____, Via _____ n° ____

☐ Iscrizione al RUNTS dal ____/____/____

☐ Iscrizione all'Anagrafe ONLUS dal ____/____/____

in nome e per conto del/della quale agisce,

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)
in partenariato con (indicare denominazione e codice fiscale di ciascun componente il partenariato):

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

- di partecipare all'avviso in qualità di proponente del progetto in quanto:

- ☐ Comune di _____ Provincia _____;
- ☐ Unione di Comuni _____
sede in _____, via _____
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali, con
denominazione _____
e sede in _____, via _____
- ☐ Organizzazione di Volontariato, Associazione di Promozione Sociale, Fondazione Sociale, con
denominazione _____ e
sede in _____,
via _____
- ☐ Società operaia di mutuo soccorso, Associazione sportiva dilettantistica, con denominazione

e sede in _____, via _____
- ☐ Associazione di categoria, con denominazione _____
e sede in _____, via _____

- di avere individuato il/i seguente/i obiettivo/i quale/i ambito/i entro il/i quale/i progettare l'intervento proposto:

- ☐ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita
- ☐ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà
- ☐ OB. 3: stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana
- ☐ OB. 4: favorire la vita indipendente e la sicurezza
- ☐ OB. 5: garantire la possibilità di viaggiare in modo autonomo e con servizi accessibili ed adeguati
- ☐ OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale
- ☐ OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari

- di poter accedere all'assegnazione del contributo di cui all'Avviso in oggetto per la proposta progettuale allegata denominata

“ _____ ”

- per l'importo complessivo di € _____ (compreso cofinanziamento obbligatorio)

- per l'ambito territoriale di _____
- Referente amministrativo del progetto (per l'eventualità di contatti informali):
- cognome e nome _____
- indirizzo e-mail _____ telefono _____

Dichiara inoltre:

- di aver preso visione dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici e/o privati;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di amministrazione;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- ✓ Modello A1 - Dichiarazione/i di partenariato (se previsto);
- ✓ Modello B - Scheda di progetto;
- ✓ Modello C - Quadro economico;
- ✓ Modello D - Informativa privacy;
- ✓ Modello E - Tracciabilità flussi finanziari;

Firma del legale rappresentante

La presente domanda deve essere firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii..

Nel caso di apposizione della firma autografa questa deve essere corredata da copia di un documento di identità valido.

**MODELLO
A1**

**“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore
dell’invecchiamento attivo”**

DICHIARAZIONE DI ADESIONE DA PARTE DI OGNI SOGGETTO PARTNER DEL PROGETTO

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il ____/____/____
codice fiscale _____, e-mail _____, cell. _____
nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____
codice fiscale/p.iva. n. _____,
tel. _____, e-mail _____,
sito internet _____, PEC _____,
con sede legale in _____, Via _____ n° ____
con sede operativa in _____, Via _____ n° ____
in nome e per conto del quale agisce,
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della
conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale dal titolo “ _____ ”
presentata da _____ in qualità di soggetto proponente;
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto
presentata con il separato **Modello B**;
- la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di
amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del
D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei
componenti degli eventuali organi di amministrazione;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed
assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle
tasse.

Firma del legale rappresentante

*La presente domanda deve essere firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii..
Nel caso di apposizione della firma autografa questa deve essere corredata da copia di un documento di identità valido.*

MODELLO B

**“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in
favore dell’invecchiamento attivo”**

SCHEDA DI PROGETTO*

– Titolo del progetto _____

– Denominazione dell’Ente capofila _____

– Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale _____

- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l’invecchiamento attivo

- ☐ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l’arco della vita
- ☐ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l’adozione di stili di vita sani, stimolare l’attività fisica e contrastare la sedentarietà
- ☐ OB. 3: Stimolare la partecipazione e l’impegno civico della popolazione anziana
- ☐ OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza
- ☐ OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati
- ☐ OB. 6: favorire l’accesso e la fruizione culturale
- ☐ OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo scelto (da compilare per ogni singola macro attività prevista)

Descrizione attività _____

Destinatari

x Tipologia _____

x numero e fascia anagrafica _____

x modalità per la loro individuazione _____

Tempi di realizzazione _____

Ambito territoriale coinvolto _____

Ruolo di ciascun partner _____

Risultati attesi _____

Strumenti o indicatori di valutazione _____

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio _____

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività _____

Costi presunti _____

Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)

- in cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale _____

- possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo) _____

- Attività di comunicazione previste _____

- Eventuale integrazione con il Piano locale della Prevenzione (indicare le attività specifiche ed il riferimento dell'Azienda sanitaria)

* Stante l'obbligo di pubblicazione dei progetti soggetti a contribuzione (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), si prega di non indicare dati sensibili e/o personali. I progetti saranno pubblicati sulla sezione dedicata alla Trasparenza "<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione?sf=4475>"

MODELLO C

“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell’invecchiamento attivo”

Quadro economico

Ente proponente	
Titolo del progetto	

PIANO ECONOMICO – Macro voci di costo

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
1	Spese di personale (inteso quale proprio personale dipendente, coinvolto direttamente nelle attività) – indicare numero, qualifica professionale, costo orario	_____	_____
	_____	_____	
	_____	_____	
	_____	_____	
	_____	_____	

2	Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500 € cad.), materiale di consumo, beni strumentali - indicare tipologia e numero:	_____	_____
	_____	_____	
	_____	_____	
	_____	_____	
	_____	_____	

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
3	Spese per prestazioni e acquisto di servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi):	_____	_____
	_____	_____	
	_____	_____	
	_____	_____	
	_____	_____	
4	Spese per attività di promozionali e divulgative (max 15% del costo totale del progetto)	_____	_____
	_____	_____	
	_____	_____	
	_____	_____	
	_____	_____	
5	Spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali correlate all'attuazione del progetto		
6	Spese generali ovvero che non richiedono di essere supportate da uno specifico giustificativo (max. 7% del costo totale del progetto)		
	TOTALE COSTI PROGETTO (a)		
	di cui, a titolo di cofinanziamento (b)		_____
			1
	CONTRIBUTO RICHiesto (a - b)		

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso leggibile)

- 1 La percentuale di cofinanziamento non deve risultare inferiore al 20% nel caso di Enti pubblici ed al 10% nel caso di Enti privati, rispetto al costo **complessivo** del progetto

“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell’invecchiamento attivo”

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- ✓ I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- ✓ I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- ✓ L’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l’autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- ✓ I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- ✓ Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- ✓ Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- ✓ I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- ✓ I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- ✓ i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l’Avviso pubblico.
- ✓ i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

✓ I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- 10** Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- 11** Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- 12** Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- 13** Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a
sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del
D.Lgs n. 82/20 oppure sottoscritto in originale su
supporto cartaceo*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

Alla Regione Piemonte

Direzione Welfare
Settore Politiche per le pari opportunità,
diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 - Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010).

Il/la sottoscritto/a...,

nato a ... il ...

legale rappresentante di

con sede legale in..., via/corso...

codice fiscale/partita IVA

Consapevole che la produzione di dichiarazioni mendaci comporta le sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000

Al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti all'art.3 della L.136/2010, in riferimento alle istanze di finanziamento di cui alla presente D.D..

DICHIARA

Che i dati del conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti:

Codice IBAN	
Codice BIC	
Istituto di Credito/Bancoposta	
Codice Tesoreria (solo per enti pubblici)	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

.....

.....

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o :*

*Nome e Cognome del/della firmatario/a
sottoscritto/a digitalmente oppure sottoscritto in
originale su supporto cartaceo*

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Qualora la dichiarazione fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.